

Provincia di Arezzo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5 del 08-03-2013

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI INIZIATIVA POPOLARE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLO STATUTO COMUNALE (ART. 76 - COMMA 1)

L'anno **duemilatredici** il giorno **08** del mese di **Marzo** alle ore **15:30**, nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica**.

All'appello risultano presenti i Signori:

| | Pr. | | Pr. |
|----------------------|-----|------------------------|-----|
| 1. VIGNINI ANDREA | X | 12. GENGA GIACOMO | X |
| 2. BERNARDINI ANDREA | X | 13. MONACCHINI DANIELE | X |
| 3. POLEZZI NEVIO | X | 14. FUCINI SERGIO | |
| 4. TANGANELLI LORENA | X | 15. CONSIGLIO LUCIO | |
| 5. FIORENZONI CESARE | X | 16. MEONI LUCIANO | X |
| 6. CAPRINI GIULIANO | X | 17. MANFREDA TEODORO | X |
| 7. SALVI TANIA | X | 18. PULICANI ROBERTO | X |
| 8. RICCI ALBANO | X | 19. MILANI ALBERTO | X |
| 9. GUERRINI EUGENIO | X | 20. ROSSI PAOLO | X |
| 10. CARINI FABIO | X | 21. TORRESI RICCARDO | |
| 11. MORONI MARCO | X | | |

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il VICE SEGRETARIO **LUCHERINI OMBRETTA**.

Presiede il Sig. **SALVI TANIA**.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione consiliare di iniziativa popolare, presentata dal Comitato Tutela di Cortona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 comma 1 dello Statuto Comunale ed avente per oggetto “**Applicazione del principio della precauzione a salvaguardia della salute dei cittadini**”.

Aprè il dibattito il Consigliere Meoni, per il quale e' giusto finalmente parlare di ambiente e territorio, anche se i cittadini devono essere informati ben prima che si approvino determinati interventi.

Prende la parola il Consigliere Manfreda, invitando a fare propria l'iniziativa e ricordando le posizioni espresse dalla sua parte politica in precedenti assemblee.

Il Sindaco replica al Consigliere Meoni, sottolineando di non avere la potestà di prendere decisioni che spettano ad altri. La precauzione, continua, e' doverosa e lui stesso, per operare, ha sempre chiesto certezza normativa. Preannuncia il voto favorevole come concordato con il Comitato.

Per dichiarazioni di voto intervengono i Consiglieri Meoni, che voterà a favore e Monacchini, che parimenti si esprimerà favorevolmente.

Il Consigliere Pulicani concorda con l'iniziativa del Comitato e si sofferma sugli aspetti legati alla valutazione del rischio ed alla partecipazione dei cittadini, concludendo con l'espressione di un voto favorevole.

Infine il Consigliere Bernardini anticipa il voto favorevole del gruppo politico cui appartiene.

Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopra riportati in sintesi ed acquisiti integralmente agli atti su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 57 – comma 8 – del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTA la proposta di deliberazione di iniziativa popolare trasmessa dal Comitato Tutela di Cortona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 comma 1) dello Statuto del Comune di Cortona approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 29 febbraio 2002 “*I cittadini residenti, che abbiano compiuto i 16 anni di età, in numero non inferiore a 200, possono rivolgere agli organi comunali proposte di deliberazioni di iniziativa popolare, finalizzate all'adozione di provvedimenti per una più efficace tutela degli interessi collettivi*”;

VALUTATO di considerare la proposta ammissibile visto che i suddetti presentatori hanno allegato un numero di firme sottoscrittore da parte di cittadini, aventi il diritto, ampiamente sufficiente rispetto a quanto previsto dallo Statuto:

TENUTO CONTO che la proposta e' motivata con le seguenti argomentazioni:

VISTO che in base allo Statuto (*art. 6 TUTELA DELLA PERSONA*) *1. Il Comune concorre a tutelare e garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla vita, alla maternità e paternità ed alla salute, attuando idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela*

della salubrità dell'ambiente. 2. Nello svolgimento dell'attività sanitaria il Sindaco, quale autorità sanitaria locale, assume i provvedimenti necessari per concorrere allo stato di benessere fisico, psichico e sociale della collettività, anche previ accordi con altri Comuni, con la Provincia, con la Regione, nonché con l'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.);

VISTO che in base allo Statuto (Art. 9 **ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO**) del Comune di Cortona 4. Adotta tutte le misure per contrastare e ridurre l'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, delle acque, garantire la salubrità dei luoghi di lavoro ed operare per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

VISTO che in base allo Statuto del Comune di Cortona il Sindaco: (art. 44 **COMPETENZE DEL SINDACO QUALE CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**) 7. Adotta, con atto motivato e nel rispetto della legge, ordinanze urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini. 8. Se l'ordinanza adottata è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per eventuali reati in cui fossero incorse;

RICORDATO che l'art. 174, comma 2 del Titolo XIX **TRATTATO CE** riporta che: "La politica della Comunità Europea in materia ambientale mira ad un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga";

TENUTO CONTO che l'art. 3-ter del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/06 modificato ed integrato dal D.Lgs. 16.01.2008) recita: "La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio "chi inquina paga" che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale" introducendo il **PRINCIPIO DELLA PRECAUZIONE**";

VISTO che il principio di precauzione è bene illustrato da una sentenza della Corte Europea: (Trib. CE, Seconda Sezione ampliata, 26 novembre 2002, T-74/00 *Artegodan*), dove si legge che: "il principio di precauzione è il principio generale del diritto comunitario che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire taluni rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l'ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi sugli interessi economici";

VALUTATO quindi che le leggi prescrivono le necessità di provvedimenti per eliminare i rischi potenziali e non solo i rischi certi, quindi la legge impone di intervenire sia come precauzione in caso di incertezza, sia per prevenire in caso di rischi certi e consente di concepire l'omissione, qualora non si intervenga in caso di rischio potenziale così come riportato (Sentenza della Corte di Stato numero di registro generale 738 del 2009);

TENUTO CONTO che al Sindaco, massima autorità in fatto di salute pubblica, la legge assegna la responsabilità delle scelte in fatto di precauzione e può decidere anche in disaccordo al parere della USL. Così come ha precisato la sentenza del TAR del Lazio - Sezione staccata di Latina - depositata il 14/09/2009, che puntualizza che "Il Sindaco ha la facoltà di assumere autonomamente

un parere vincolante, anche in contrasto con il parere della locale USL, quando e' in gioco la salute pubblica, in forza degli articoli 216 e 217 del TULS”;

VALUTATO CHE nel territorio cortonese e' stata data autorizzazione all'apertura di 8 centrali per la produzione di energia elettrica, di cui 6 dalla combustione di oli vegetali e 2 dall'utilizzazione di biomasse, con il parere tecnico della Conferenza dei Servizi, adottato pedissequamente dalla Giunta Provinciale di Arezzo;

VALUTATO CHE nell'intero territorio della Valdichiana sono in corso richieste di autorizzazione all'apertura di altre centrali ad olio vegetale (6 a Foiano, ect.) ed a biomasse (megacentrale di Castiglion Fiorentino) che, se verranno analizzate separatamente, molto probabilmente verranno accolte ed autorizzate;

TENUTO CONTO che, sempre in Valdichiana, e' in funzione un inceneritore per il quale e' stato gia' deliberato il suo raddoppio per servire l'intera area vasta di Arezzo, Siena e Grosseto;

VALUTATO che tutte queste autorizzazioni seguono un percorso strettamente tecnico, che non tiene conto che, seppur separatamente rispettino i parametri previsti dalla legge, nel complesso immetteranno nell'atmosfera quantita' enormi ed intollerabili di sostanze nocive per l'organismo;

VALUTATO inoltre che tutte queste autorizzazioni riferite alla produzione di biogas impegneranno quantita' enormi del territorio cortonese e dell'intera Valdichiana, che verranno adibite a culture specifiche, realizzate con criteri intensivi e fuori controllo, in quanto non finalizzate all'alimentazione umana o animale, inquinando e impoverendo ulteriormente le gia' disastrose falde acquifere;

VALUTATO infine, che proprio in questi casi vada adottato il principio di precauzione impedendo il proliferare di impianti dannosi per la salute dei cittadini;

TENUTO INOLTRE CONTO che in ogni modo e' indispensabile monitorare il livello di qualita' dell'aria, sia nei centri piu' popolosi, che nelle aree a rischio di inquinamento atmosferico, monitorando l'aria prima della eventuale apertura degli impianti ed a scadenze periodiche ravvicinate nei periodi successivi e che tali dati vengano diffusi per una necessaria informazione nei confronti dei cittadini;

DATO ATTO ai sensi di quanto previsto dall'art. 49 – 1 comma- del D.L.vo 267/2000, trattandosi di mero indirizzo politico, sul presente provvedimento non sono richiesti i prescritti pareri di regolarita' tecnica e contabile;

CON VOTO UNANIME, espresso per alzata di mano, dai n. 17 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA:

1. **CHE** il Sindaco del Comune di Cortona, nel rispetto dello Statuto e delle direttive e leggi dell'Unione Europea e del Parlamento Italiano, applichi, se necessario, **il principio di precauzione** esprimendo, per le centrali non ancora aperte, un parere politicamente anche in dissenso con la fattibilita' tecnica delle autorizzazioni;
2. **CHE** il Sindaco del Comune di Cortona si faccia parte diligente affinche' queste decisioni vengano condivise anche dalle amministrazioni limitrofe, in quanto interessano anche la salute dei cittadini di cui e', per legge, responsabile;
3. **CHE** il Sindaco del Comune di Cortona si impegni, tramite i soggetti e gli Enti preposti, affinche' i limiti di emissione delle centrali aperte vengano rispettati;

4. **CHE** il Sindaco del Comune di Cortona vigili affinché il territorio agricolo non sia più oggetto di sfruttamento intensivo;
5. **CHE** il Sindaco del Comune di Cortona si impegni ad informare con la necessaria sollecitudine i cittadini sulle nuove richieste per la produzione di energia elettrica attraverso il principio della combustione;
6. **CHE** il Sindaco del Comune di Cortona si impegni a monitorare la qualità dell'aria del territorio, sia nei centri più popolosi, che nelle aree a rischio di inquinamento, prima dell'eventuale apertura degli impianti ed a scadenze periodiche di sei mesi nei periodi successivi e che a tali dati venga data opportuna diffusione per una necessaria informazione nei confronti dei cittadini. -

www.AlboPretorionline.it 26/03/2013

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to TANIA SALVI

IL VICE SEGRETARIO

f.to OMBRETTA LUCHERINI

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Il sottoscritto Vicesegretario attesta che la suesesa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cortona, li _____

IL VICESEGRETARIO

f.to OMBRETTA LUCHERINI

La presente copia è conforme all'originale depositata presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Cortona, li _____

IL VICESEGRETARIO

OMBRETTA LUCHERINI